



**Laghi e monti.** A destra in senso orario Curon, dove è ben in evidenza il campanile sommerso nel Lago di Resia; sotto una scena da *La sedia della felicità*, regia di Carlo Mazzacurati; a sinistra Giuseppe Battiston in *La prima neve*, regia di Andrea Segre (Foto di Simone Falso)



# Paesaggi prestati alle serie tv Il cinema porta 19 milioni l'anno

**Media.** Sono in crescita film e serial che scelgono come location il Triveneto. Le film commission delle tre regioni hanno deciso di fare sistema per attrarre le grandi produzioni internazionali

**Nicola Brillo**

C'è chi è attiva da 20 anni (come la Friuli Venezia Giulia Film Commission), chi invece è nata solo l'anno scorso, come quella del Veneto. Ma ora i due enti, con Trentino e Alto Adige, puntano a fare sistema. A Venezia, durante l'ultima edizione della Mostra del Cinema, si sono poste le basi per una collaborazione più stretta tra le quattro realtà per far diventare il Nordest un polo cinematografico nazionale.

«Da quando ci sono film commission molto attive e territorialmente vicine, noi lavoriamo di più e meglio - spiega Federico Poillucci, presidente della Fvg Film Commission -. Spero nasca presto un sistema Nordest. L'obiettivo è creare un polo Triveneto per attrarre produzioni più grandi, offrendo un sistema altamente professionale: abbiamo location meravigliose, poco sfruttate dal cinema e costiamo meno». «Il Nordest è una macro regione al centro dell'Europa - aggiunge il collega trentino Luca Ferrario - in futuro occorrerà sempre più fare un ragionamento di Triveneto, ora abbiamo la maturità giusta per proporci alle grandi produzioni internazionali».

Tra le prime a nascere in Italia, troviamo la Fvg Film Commission. In 20 anni ha finanziato 600 produzioni, tra queste 100 film o serie tv, prodotti ad alta spesa sul territorio e impiegando personale locale. Ogni anno gli investimenti complessivi si aggirano intorno a 1,5 milioni di euro, destinati ad una decina di progetti. Come nelle altre realtà, ad ogni euro di finanziamento concesso, deve esserci un ritorno di almeno una volta e mezza sul territorio.

In queste settimane il regista premio Oscar Gabriele Salvatores sta girando a Trieste *Comedians*, primo film post Covid, con una troupe per metà di professionisti locali. In passato il Fvg ha fatto da sfondo alle serie Rai "La porta rossa", "Il commissario Montalbano" e "Rocco Schiavone", quindi "Gomorra", e poi film come "Il silenzio dell'acqua", "Vajont", "La sconosciuta", "Il ragazzo invisibile" e moltissimi altri. Prossime uscite girate in Fvg saranno il film hollywoodiano "The Hitman's Wife's Bodyguard" con Samuel L. Jackson, Banderas e Salma Hayek e il "Diabolik" dei Manetti Bros. In questi due decenni importante è stato anche il ritorno d'immagine. «Credo che il boom turistico degli ultimi anni in Fvg non sia slegato dalla nostra attività su grande e piccolo schermo», spiega Poillucci.

A Bolzano ha sede la Film Fund & Commission di Idm Alto Adige, guidata dal 2017 da Birgit Oberkofler. «Per noi è importante la ricaduta economica sul territorio - spiega la direttrice - e far nascere e rafforzare l'industria creativa nella provincia di Bolzano. Fin dall'inizio abbiamo creato eventi, una piattaforma per la formazione continua, borse di studio

in scuole di cinema anche fuori provincia. Il risultato sono nuove professionalità sul territorio, che una volta erano costrette ad emigrare, ora invece vengono qui a lavorare».

La film commission dell'Alto Adige organizza numerosi corsi e incontri in Italia e all'estero per cercare finanziatori. «A Nordest c'è già una collaborazione - aggiunge Oberkofler, che guida un team di tutte donne - ora dobbiamo ampliarla. Per progetti importanti occorre la collaborazione di tutti, i fondi regionali sono cumulabili e così facilitiamo il lavoro dei produttori». La dotazione del fondo è di 5 milioni di euro annui.

La provincia di Bolzano ha attratto numerose produzioni: dall'ultimo film di Terrence Malick "La vita nascosta - Hidden Life", alla "Siberia" di Abel Ferrara al "Narciso e Boccadoro" del premio Oscar Stefan Ruzowitzky. E ancora "Everest" di Baltasar Kormákur girato sul ghiacciaio della Val Senales, "La migliore offerta" di Giuseppe Tornatore, "Il principe abusivo" di Alessandro Siani, o la serie tv "Un passo dal cielo", lo spin off "Solo: A Star Wars Story" di Ron Howard e molti documentari. Fino all'ultimo "Curon" su Netflix. In queste settimane si sta girando il film di Roberto Faenza sul Nobel Mario Capecchi e "Non mi uccidere", prodotto da Warner Bros, con Andrea De Sica alla regia.

Dal 2011 ad oggi, la Trentino Film Commission, che fa capo all'agenzia Trentino Sviluppo, ha sostenuto

203 produzioni. Ogni anno investe circa 1,2 milioni. «Il tessuto locale è cambiato completamente in 10 anni - dichiara Luca Ferrario, responsabile trentino e vicepresidente delle Film Commission nazionali - si sono consolidati tecnici di grande professionalità, con ruoli sempre più importanti. Inoltre abbiamo accompagnato un'evoluzione del livello delle produzioni locali: ci sono documentari e lungometraggi trentini che partecipano a manifestazioni internazionali e programmi tv sulle reti nazionali».

In Trentino è stato girato il "Testimone invisibile" con Scamarcio, la

"Dama velata" (fiction di Raiuno), la serie svedese "Sanctuary", grande successo in 20 Paesi. Nel 2017 Trentino Film Commission ha attivato, in collaborazione con l'Agenzia Provinciale per l'Ambiente, il disciplinare Green Film, primo esempio in Europa di certificazione per una produzione cinematografica ecosostenibile. Uno standard che sta per essere adottato a livello internazionale. Tra i film in preparazione c'è "Il Divin condino" per la regia di Letizia Lamartire sulla storia del campione Roberto Baggio, che verrà distribuito su Netflix e canali Mediaset.

L'ultima arrivata è la Veneto Film Commission, nata 12 mesi fa. Da qualche mese a dirigerla è stato chiamato il torinese Jacopo Chessa. «Maestranze e professionalità in Veneto sono ben presenti - spiega il direttore Chessa - manca semmai un'ambizione internazionale, che oggi è fondamentale per chi fa l'audiovisivo. È sempre più importante infatti essere presenti nei luoghi dove vengono sviluppati i progetti cinematografici, spesso all'estero, e lì intendiamo portare i nostri lavori». Per il 2020 il bando è di 5 milioni di euro.

Non solo le regioni, anche le città si promuovono attraverso i film, come fa la Vicenza Film Commission, nata nel 2001. In questi giorni la città del Palladio ospita le riprese di "Luce dei tuoi occhi", serie tv che andrà in onda su Canale 5 con Anna Valle e Giuseppe Zeno.

**IL NUMERO**

**1,5 milioni**

**Investimento nel Friuli V.G.**

Tra le prime a nascere in Italia, troviamo la Fvg Film Commission. In 20 anni ha finanziato 600 produzioni, tra queste 100 film o serie tv, prodotti ad alta spesa sul territorio e impiegando personale locale. Ogni anno gli investimenti complessivi si aggirano intorno a 1,5 milioni di euro, destinati ad una decina di progetti. Come nelle altre realtà, ad ogni euro di finanziamento concesso, deve esserci un ritorno di almeno una volta e mezza sul territorio

**ALTO ADIGE**

## Dal lago di Resia al circuito Netflix Il campanile di Curon gira il mondo

La serie originale italiana realizzata lo scorso inverno è disponibile in 190 Paesi

Il campanile sommerso nel lago di Resia in Alto Adige campeggia nella locandina di una famosa serie targata Netflix. Tanto suggestiva da attrarre turisti dall'Italia, e anche dall'estero, sulle sponde del bacino alpino artificiale situato a circa 1.500, a pochi chilometri dal confine austriaco.

Tutto questo grazie a "Curon", la nuova serie originale italiana, realizzata da Indiana Production, disponibile in oltre 190 Paesi. La realizzazione della produzione è stata possibile grazie anche al contributo della Film Fund & Commission di Idm Alto Adige, che ha finanziato l'opera con 350mila euro.

Le riprese di "Curon" si sono svolte principalmente in Alto

Adige lo scorso inverno nell'arco di tre mesi. In particolare, la troupe ha allestito il set a Bolzano, soprattutto in Val Venosta tra Curon e Malles, ma anche sul Lago di Caldaro e a San Felice. Gli attori e le maestranze sono per la quasi totalità italiani.

La serie, in sette episodi, è diretta da Fabio Mollo e Lyda Patitucci e unisce mistero, leggenda e realtà per dare vita ad un racconto capace di trasportare gli spettatori in un viaggio alla scoperta di se stessi e della propria identità.

Negli anni 50 due laghi naturali vengono uniti per creare una diga che produce elettricità e un intero villaggio di montagna è sommerso dall'acqua. Gli abitanti perdono le loro case e costruiscono un nuovo villaggio vicino al lago. Tutti i vecchi edifici sono sommersi, ad eccezione del campanile della chiesa, costruito nel Trecento. La torre del campanile emerge dal lago, proprio di fronte

al nuovo villaggio abitato da un centinaio di persone. Dal suono delle campane si dipanano le storie dell'avvincente serie tv.

La produzione è di Indiana Production, una delle principali case di produzione indipendenti che opera sia nel settore cinematografico, televisivo e in quello pubblicitario con uffici a Milano, Roma e Los Angeles. La società ha al suo attivo numerosi film per il cinema e per la televisione oltre a centinaia di spot pubblicitari.

La serie tv "Curon" è presente su Netflix, il più grande servizio di intrattenimento in streaming del mondo, con 183 milioni di abbonati paganti. Secondo i dati forniti dalla società Usa oltre 9mila persone hanno già lavorato in Italia per Netflix e sono pronti investimenti nei prossimi tre anni per 200 milioni per produrre serie, documentari e film nel nostro paese.

—N. Bri.

**DAI TERRITORI**

**MODA**

## Benetton, nuove aperture a Francoforte e a Mosca

United Colors of Benetton lancia un messaggio di ottimismo e porta i suoi colori nelle grandi città europee con nuove aperture che dimostrano la determinazione nell'affrontare un momento non facile per tutto il settore abbigliamento. Dopo l'inaugurazione di un nuovo spazio ad Amburgo lo scorso 25 giugno, ha aperto il 17 settembre a Francoforte un nuovo store United Colors of Benetton, all'interno della nuova costruzione Upper Zeil, in una delle più importanti vie del retail a livello europeo. Entrambe fanno parte di una più ampia strategia di riposizionamento del brand sul mercato tedesco. Strategia che non riguarda solo la Germania, ma anche la Spagna, dove

il marchio italiano è entrato per la prima volta nel circuito del noto centro commerciale El Corte Inglés. A Barcellona inoltre sono stati inaugurati gli store, completamente rinnovati nel concept, sulla Diagonal 605 e su Paseo de Gracia - due delle strade più note della città. Sempre più significativa la presenza anche in Russia. Dopo le aperture a Ufa, Astrakhan e Khabarovsk, a fine settembre debutterà a Mosca un nuovo punto vendita situato nel centro commerciale Europolis. Entro fine anno, nuovi store sono previsti anche a Krasnodar e Kazan. I Come in Italia, anche all'estero i negozi UCB hanno riaperto con misure di sicurezza stringenti.



**Francoforte.** Il nuovo negozio Benetton

**INNOVAZIONE**

## Supporto post vendita con realtà aumentata da Covi

Un nuovo polo produttivo e un innovativo sistema di visione smart per l'assistenza tecnica da remoto. Il tutto contenuto in una valigetta. A sviluppare Vision 5.0 è la padovana Covi, Pmi che produce sistemi elettrici personalizzati per l'automazione dei veicoli a lenta movimentazione. Durante la pandemia l'azienda a deciso di puntare sull'assistenza e diagnostica da remoto dei sistemi usati dai clienti. L'operatore con la realtà aumentata, funzionalità 3D e immagini high res condivide audio, video e documentazione tecnica del macchinario con la cabina di regia presso la sede di Peraga di Vigonza. «Dobbiamo continuare a garantire vicinanza e assistenza ai

nostri clienti, consolidando i legami nelle nostre filiere produttive - sottolinea Dimitri Casanova, presidente Covi -. I sistemi tecnologicamente innovativi possono aiutarci, dandoci la possibilità di superare qualsiasi emergenza».

Manca poco all'inaugurazione della nuova sede direzionale a Saletto di Vigodarzere che si sviluppa su una superficie di 5.700 metri quadrati. Il plant aumenterà la capacità produttiva del gruppo del 260% e qui verranno creati una decina di nuovi posti di lavoro. Per quest'anno si attende un consolidato di 5,5 milioni con l'obiettivo di arrivare, tra 5 o 6 anni a 10 milioni.

**260%**

**RADDOPPIA LA PRODUZIONE**

Il nuovo stabilimento di Saletto di Vigodarzere raddoppierà la capacità produttiva della Pmi

**REGIONE VENETO E UNIONCAMERE**

## Un bando a sostegno delle spese legate all'epidemia

Unioncamere del Veneto gestirà un bando per la concessione di contributi alle imprese del Veneto per la copertura delle spese sostenute per l'acquisizione di Dpi (Dispositivi di protezione individuale) e strumenti di prevenzione in seguito all'epidemia da coronavirus. Il bando ha una dotazione di 3 milioni di euro ed è finanziato dalla Regione Veneto e dal cinque Camere di commercio del territorio. Il contributo è pari all'80% delle spese sostenute sino a un importo massimo di 4mila euro, corrispondente ad una spesa ammissibile pari o superiore a 5mila.

Nello specifico due milioni sono destinati alla copertura di spese sostenute per investimenti (dispositivi di rilevazione della temperatura, attrezzature per la sanificazione dei locali, pannelli divisorii, etc).

mentre, 1 milione è previsto per la copertura di spese di natura corrente (mascherine, guanti, igienizzanti, etc.). La singola impresa può presentare domanda di contributo per una delle due linee, oppure per entrambe. Per le imprese iscritte all'elenco del "Rating di Legalità" il diritto è a un maggiore contributo, pari al 90% dei costi sostenuti sino ad un importo massimo di 4.500 euro. Alle risorse possono accedere le imprese dei settori industria, artigiano, commercio che hanno sostenuto queste tipologie di spese nel periodo compreso tra l'11 marzo 2020 e la data di invio della domanda di rimborso. Le domande di contributo potranno essere inviate dal 28 settembre al 28 ottobre 2020.

**3 MILIONI DI EURO**

La dotazione del bando riguarda termometri, pannelli divisorii e sanificazione, ma anche guanti, mascherine e gel igienizzante

**E-COMMERCE**

## A Castelguglielmo Amazon continua ad assumere

Continua la campagna di recruiting di Amazon che ha appena inaugurato il centro di distribuzione di Castelguglielmo e San Bellino, in provincia di Rovigo. Qui nell'arco di tre anni verranno creati 900 posti di lavoro a tempo indeterminato a cui si devono aggiungere gli addetti a tempo determinato e i corrieri impegnati nelle consegne. La posizione da operatore di magazzino prevede lo svolgimento di mansioni come ricezione e stoccaggio dei prodotti, prelevamento e confezionamento degli ordini. I requisiti fondamentali richiesti sono la maggiore età, la disponibilità a lavo-

rare su turni e la comprensione dell'italiano. Il centro di distribuzione, che si aggiunge ai due depositi di smistamento di Amazon già presenti nella regione, a Vigonza (Padova) e Verona, costituirà un rilevante fattore di crescita economica e occupazionale per il territorio di Castelguglielmo, San Bellino e dei comuni limitrofi. Per le candidature basta rivolgersi alle agenzie locali di Manpower e Adecco. Sempre nel Nord-Est è operativo il centro di smistamento Amazon di Fiume Veneto, in provincia di Pordenone.

**900 POSTI DI LAVORO**

Nell'arco del prossimo triennio verranno fatte circa 900 assunzioni nel centro di distribuzione di Castelguglielmo

—E.N.